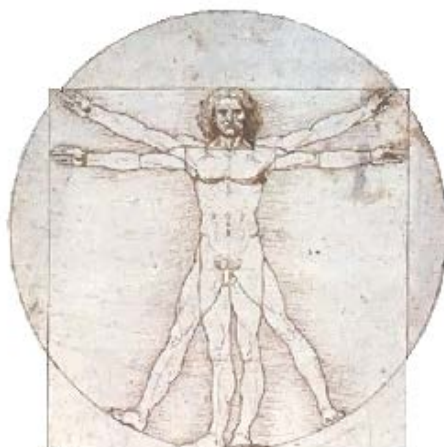


Liceo Nomentano  
Roma  
Succursale

# 1a

## PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: aprile 2018

**Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008**

Segreteria consulenza  
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

[info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio .....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI.....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	24

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**Liceo Nomentano**

Istituzione scolastica

**Via della Bufalotta, 229 - 00139 Roma**

Indirizzo

**Istruzione pubblica**

Attività

**80412380588**

Partita Iva/Codice fiscale

**06121122012**

Telefono

**0667663857**

Fax

**rmmps44000b@istruzione.it**

E Mail

**rmmps44000b@pec.istruzione.it**

E mail PEC

**Orsini Giulia**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

**Sede succursale**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**Via del Casal Boccone, 60 - Roma**

Indirizzo

Telefono

Fax

E Mail

**Lo Russo Paola Maria**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	1
Insegnamento ed educazione	47
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	4
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

48

Di sesso maschile

Di sesso femminile

N° alunni

495

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti

543

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Orsini Giulia</b>	
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>		
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>De Angelis Manuela</b>	
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>Lo Russo Paola Maria</b>	
		<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>		
	<b>Docenti Scienze motorie</b>	<b>Marina Perroni</b>	
		<b>Nicola Daniele Romanazzi</b>	
		<b>Tiziana Russo</b>	

\*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		
<b>Rosati Amalio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939407816- 0774903270</b>

Nome e cognome telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>	
<b>Lo Russo</b>	<b>Docente</b>
<b>Caldarone</b>	<b>ATA</b>
<b>Perroni</b>	<b>Docente</b>
<b>Romanazzi</b>	<b>Docente</b>
<b>Russo</b>	<b>Docente</b>
<b>Tedesco</b>	<b>ATA</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>	
<b>Perroni</b>	<b>Docente</b>
<b>Romanazzi</b>	<b>Docente</b>
<b>Russo T.</b>	<b>Docente</b>
<b>Tedesco</b>	<b>ATA</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>	
<b>Lo Russo Paola Maria</b>	

Nome e cognome qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>Carnicella Maria Cristina</b>	

Nome e cognome telefono

<b>Medico Competente:</b>	

Nome e cognome telefono

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2			X		
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1		X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3		X	
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10		x	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)



## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
57	<i>Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</i>	Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni ed informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Edificio	
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
61	<i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
70	<i>Non è attiva la procedura per la gestione degli infortuni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per la gestione degli infortuni	Verificare che i lavoratori mettano in atto l'apposita procedura per la gestione degli infortuni  Rispettare la procedura per la gestione degli infortuni utilizzando l'apposita modulistica	Edificio	
71	<i>Non è attiva la procedura relativa al rischio maternità</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa al rischio maternità	Informare tempestivamente la Dirigenza dell'Istituto del sopravvenuto stato di gravidanza	Edificio	

75	<i>Non sono state emanate tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti</i>	<b>Emanare tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti</b>	<p>Verificare che i lavoratori seguano le istruzioni operative relative alle attività svolte</p> <p>Seguire le istruzioni operative relative alle attività svolte</p>	Edificio	
----	---	--	---	----------	--

<b>A</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo	Cortile rubinetto lato palestra	

<b>B</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	<p>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela.</p> <p>Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</p>	Edificio	

<b>D</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>					
15	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucchiolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucchiolevoli	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo scivolamento/caduta	Ambiente Scala A	

<b>F</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>		
14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco	Locale 16 (Ripostiglio Biblioteca), Informatica 75

<b>G</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>		
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
16	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura.  Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio

<b>G1</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>		
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio
5	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio, potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio.  Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica.	Edificio

6	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio.(Provincia di Roma)  Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Edificio	
---	--	---	---	----------	--

<b>H</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio	

<b>I</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>					
17	<i>Non viene realizzata la pulizia periodica dei filtri dell'impianto di aspirazione</i>	Curare che l'impianto di aspirazione sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Verificare che l'impianto di aspirazione sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Locale Lab. Chimica (filtri armadi)	

<b>L</b> <b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>					
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
3	<i>L'impianto di sollevamento , non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
12	<i>Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna</i>	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

<b>M</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
19	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente protetto da uno sportello</i>	Installa lo sportello di protezione del quadro elettrico	Segnalare adeguatamente il pericolo, con apposito avviso: <b>ATTENZIONE QUADRO ELETTRICO NON PROTETTO</b>	Locale corridoio Palestra	
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-O a monte</i>	<b>Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro</b>	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale Lab. Chimica	
42	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	

<b>O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

<b>R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR )	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

<b>S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b>					
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori  Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale Palestra	

<b>T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
14	<i>Non sono presenti nel locale sistemi per il lavaggio di emergenza</i>	Installare idonei sistemi per il lavaggio di emergenza	Verificare che non vengano svolte, le attività che comportino l'uso o che possano generare sostanze e preparati pericolosi  Evitare di svolgere attività che comportino l'uso o che possano generare sostanze e preparati pericolosi	Locale Lab. Chimica (filtri oculari ostruiti)	



<b>U</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR )	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio

<b>V</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b>		
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale  Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

<b>W</b>		<b>EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>		
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
14	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio
30	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio

31	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	<b>Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione</b>	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio Idranti	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
52	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	<b>Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti</b>	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale Archivio/Deposito	
53	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale Archivio/Deposito	

<b>Y</b>	<b>EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b>				
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio, Ascensore	

<b>Z</b>	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b>				
12	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	<b>I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi  Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	<b>I materiali non vanno riposti sopra gli armadi</b>	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi,siano adeguatamente riposti o eliminati  Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>@</b>						<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>					
72	<i>Non è attiva la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Mettere in atto la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Edificio							
<b>B</b>						<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
8	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente risultano spigolose utilizzando materiale idoneo allo scopo	Edificio alcune							
<b>E</b>						<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>					
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio							
<b>H</b>						<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
11	<i>Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) non sono adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.</i>	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) vanno adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Fissare a terra le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) e collegarle tra loro.	Edificio							

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
28	<i>Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile	

<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	

<b>C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>					
Non sono stati rilevati rischi					

<b>J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>					
Non sono stati rilevati rischi					

<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>					
Non sono stati rilevati rischi					

<b>P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>					
Non sono stati rilevati rischi					

<b>Q RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b>					
Non sono stati rilevati rischi					

<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b>
	Non sono stati rilevati rischi

<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b>
	Non sono stati rilevati rischi

### 3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione




## 4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

**Il Datore di lavoro**

.....

**Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**



**Il Medico Competente**

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

.....